

Programma di esame

del concorso per titoli ed esami dei docenti di religione delle **scuole elementari** in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Le prove concorsuali hanno lo scopo di accertare il livello di preparazione culturale e professionale del candidato.

Prova scritta

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato fra tre proposti su argomenti compresi nel programma della prova orale. La prova ha l'obiettivo di accertare la maturità del candidato in ordine alla conoscenza e alla sua capacità di riflessione sugli aspetti teologici, pedagogici, metodologico-didattici, organizzativi e giuridico-istituzionali della scuola, in particolare riguardo a quelli della scuola elementare.

Durata: 8 ore.

Prova orale

La prova orale concorre a completare la valutazione del candidato ed è, per sua natura, pluridisciplinare. Essa verte sulle tematiche riportate nei seguenti tre punti.

Il candidato deve dimostrare:

- 1) di conoscere i problemi generali indicati in ciascuno dei tre paragrafi di seguito riportati;
- 2) di aver approfondito uno dei problemi indicati in ciascuno di essi;
- 3) di aver approfondito i problemi didattici dell'insegnamento della religione.

Il candidato, **almeno 15 giorni prima** della prova orale, comunicherà alla commissione i tre problemi prescelti **del punto 2** e le relative opere consultate.

Prüfungsprogramm

für den Wettbewerb nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen der Religionslehrer an den italienischsprachigen **Grundschulen** Südtirols.

Die Wettbewerbsprüfungen sollen den Grad der fachlichen und berufsbezogenen Ausbildung des Bewerbers feststellen.

Schriftliche Prüfung

Die schriftliche Prüfung besteht in der Ausarbeitung eines Themas, das der Bewerber aus drei Vorschlägen auswählt, die sich auf die Inhalte der mündlichen Prüfung beziehen. Die Arbeit soll die Reife des Bewerbers feststellen und nachweisen, daß dieser die theologischen, pädagogischen, didaktisch-methodischen, organisatorischen und rechtlich-institutionellen Fragen der Schule, vor allem der Grundschule kennt und fähig ist, sie zu erörtern.

Dauer: 8 Stunden .

Mündliche Prüfung

Die mündliche Prüfung soll die Bewertung des Kandidaten vervollständigen. Sie ist von sich aus fächerübergreifend und bezieht sich auf die in den drei folgenden Abschnitten genannten Themenbereiche.

Der Bewerber muß beweisen:

- 1) die in den folgenden drei Abschnitten angeführten Themenbereiche zu kennen;
- 2) einen Themenbereich aus jedem Abschnitt besonders vertieft zu haben;
- 3) die didaktischen Fragen des Religionsunterrichts gründlich zu kennen.

Der Bewerber wird der Kommission **15 Tage vor** der Prüfung

Paragrafo I Contenuti disciplinari

- 1) La realtà percepita nel suo significato più profondo: i grandi perché della vita; la dimensione religiosa nell'esistenza e nella storia.
- 1) Le grandi religioni storiche nonché i nuovi movimenti religiosi: origine, dottrina, pratica.
- 2) Il cristianesimo:
 - a) **Ambito scritturistico:** struttura, generi letterari e temi principali dell'Antico e del Nuovo Testamento; metodi di accostamento alla Bibbia, in particolare ai Vangeli.
 - b) **Ambito teologico:** natura e vita come doni di Dio nella dottrina della creazione; elementi di cristologia.
 - c) **Ambito ecclesiologico e liturgico:** sacramentalità della Chiesa e segni sacramentali; Chiesa e Regno di Dio di cui al documento conciliare „Lumen Gentium“; Chiesa e mondo secondo il documento conciliare „Gaudium et Spes“; l'anno liturgico e le feste principali.
 - d) **Ambito storico:** momenti e fatti salienti della storia della Chiesa, in particolare della Chiesa in Sudtirolo; il cattolicesimo come componente significativa del patrimonio storico italiano e sudtirolese.
 - e) **Ambito morale:** i valori etici cristiani nella vita della persona e della società umana; la morale cristiana tra libertà e responsabilità.
 - f) **Ambito artistico:** esperienza religiosa e linguaggi dell'arte, loro valenza formativa.

Paragrafo II Problematiche educative e didattiche

1. Natura e finalità del processo educativo e formativo.
2. La funzione della scuola nella società odierna; condizionamenti socio-culturali che influenzano il processo formativo.
3. Conoscenze di base relative all'età evolutiva: infanzia e fanciullezza.
4. L'integrazione sociale e scolastica di alunni portatori di handicap, di alunni stranieri o di altri alunni svantaggiati.
5. L'insegnamento della religione cattolica nella scuola e la catechesi extrascolastica: distinzione e complementarità.
6. Programma e programmazione nonché verifica degli obiettivi raggiunti; la valutazione formativa degli alunni.

2) Abschnitt I

- 1) Die Wirklichkeit in ihrer tiefsten Bedeutung: die großen Fragen des Lebens; die religiöse Dimension im Dasein und in der Geschichte
- 2) Die großen geschichtlichen Religionen sowie die neuen religiösen Bewegungen: Ursprung, Lehre, Praxis.
- 3) Das Christentum:
 - a) **Exegetischer Bereich:** Aufbau, Schriftarten und Hauptthemen des Alten und des Neuen Testaments; wissenschaftliche Methode für das Kennenlernen der Bibel, vor allem der Evangelien.
 - b) **Theologischer Bereich:** Natur und Leben als Geschenk Gottes in der Schöpfungslehre; Elemente der Christologie.
 - c) **Kirchlicher und liturgischer Bereich:** Kirche als Grundsakrament und ihre sakramentalen Zeichen; Kirche und Reich Gottes nach dem Konzilsdokument „Lumen gentium“; Kirche und Welt laut Konzilsdokument „Gaudium et spes“; das liturgische Jahr und die wichtigsten Feste.
 - d) **Geschichtlicher Bereich:** bedeutende Ereignisse der Kirchengeschichte; der Katholizismus als wichtiger Teil der geschichtlichen Tradition Italiens un Südtirols.
 - e) **Moralischer Bereich:** Die ethischen christlichen Werte im Leben des Menschen und der Gemeinschaft; die christliche Moral zwischen Freiheit und Verantwortung.
 - f) **Künstlerischer Bereich:** religiöse Erfahrung und künstlerischer Ausdruck, deren Bildungswert.

Abschnitt II Erziehungs- und Unterrichtsfragen

1. Natur und Ziel des Erziehungs- und Bildungsprozesses
2. Aufgaben der Schule in der heutigen Gesellschaft; sozio-kulturelle Bedingungen, die den Bildungsprozess beeinflussen.
3. Grundkenntnisse
4. Die soziale und schulische Integration von Schülern mit Behinderung, von Ausländerkindern oder sonst ausgegrenzten Schülern.
5. Der Religionsunterricht in der Schule und die Katechese außerhalb der Schule: Unterscheidung und Wechselbeziehung.
6. Lehrplan und Unterrichtsplanung sowie Überprüfung der erreichten Lernziele; die formative Schülerbewertung.

- | | |
|---|---|
| <p>7. Attività di insegnamento e organizzazione didattica: forme, metodi, differenziazione e individualizzazione, sussidi didattici, tecnologie di informazione e comunicazione; attività interdisciplinari articolazione modulare.</p> <p>8. Conoscenza dei programmi didattici vigenti nella scuola elementare:</p> <p>a) Principi pedagogici e indirizzi didattici del programma di insegnamento; unitarietà dell'attività educativa e di insegnamento.</p> <p>b) Obiettivi e contenuti dell'insegnamento di religione.</p> <p>c) Problemi della continuità formativa tra scuola materna, elementare e media, con riferimento ai relativi programmi educativi e di insegnamento.</p> | <p>7. Unterrichtsgestaltung und Unterrichtsorganisation: Formen, Methoden, Differenzierung/ Individualisierung, Lehr- und Lernmitteln, Informations- und Kommunikationstechnologien; fächer- und klassenübergreifende Zusammenarbeit.</p> <p>8. Kenntnis des geltenden Lehrplans der Grundschule:</p> <p>a) Pädagogisch Grundsätze und didaktische Richtlinien des Lehrplans; Einheitlichkeit der Erziehung, Ganzheitlichkeit des Unterrichts.-</p> <p>b) Ziele und Inhalte des Religionsunterrichts.</p> <p>c) Fragen der Bildungskontinuität zwischen Kindergarten, Grund- und Mittelschule mit Bezug auf die betreffenden Erziehungspläne und Lehrpläne.</p> |
|---|---|

Paragrafo III Ordinamento scolastico

1. La costituzione italiana; lo statuto di autonomia e le relative norme di attuazione per la scuola della provincia di Bolzano.
2. Ordinamento dell'amministrazione scolastica provinciale.
3. Organizzazione e funzionamento della scuola elementare; competenze autonome delle singole istituzioni scolastiche.
4. L'insegnamento della religione cattolica nell'ordinamento scolastico a livello nazionale e locale.
5. Gli organi collegiali della scuola: finalità, competenze, composizione.
6. Stato giuridico del docente con particolare riferimento ai diritti e doveri.
7. Ricerca, sperimentazione, formazione in servizio.

Fonti normative:

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670: approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige - con particolare riferimento agli articoli 4, 5, 8, 9 e 19..

Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, in particolare:

Parte prima: norme generali, ~~Titolo I~~, Titolo II - con speciale riferimento all'articolo 81.

Parte seconda: Titolo II, Titolo III e Titolo VII.

Parte terza: Titolo I, Titolo IV, Titolo V.

Parte quarta: Titolo I e Titolo II. I

Abschnitt III Schulordnung

1. Die italienische Verfassung; das Autonomiestatut und die entsprechenden Durchführungsbestimmungen zur Schule in Südtirol.
2. Aufbau und Organisation der Schulverwaltung des Landes.
3. Aufbau und Organisation der Grundschule; autonome Befugnisse der einzelnen Schulen bzw. Schulsprengel.
4. Bestimmungen zum katholischen Religionsunterricht in der Schule auf Staats- und Landesebene.
5. Die Mitbestimmungsorgane der Schule: Ziele, Befugnisse, Zusammensetzung.
6. Das Dienstrecht des Lehrers, im besonderen Rechte und Pflichten.
7. Forschung, Schulversuche, Fort- und Weiterbildung.

Rechtsquellen:

Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670: Einheitstext der Verfassungsgesetze zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol - mit besonderer Berücksichtigung der Artikel 4, 5, 8, 9 und 19.

Gesetzesvertretendes Dekret vom 16. April 1994, Nr. 297, im besonderen:

Teil 1: allgemeine Bestimmungen, ~~Titel I~~, Titel II und Titel III - vor allem Artikel 81;

Teil 2: Titel II, Titel III und Titel VII

Teil 3: Titel I, Titel IV und Titel V

Teil 4: Titel I und Titel I

Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, Nr. 89, modificato ed integrato dal **decreto legislativo 24 luglio 1996, n. 434**: norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano.

Dekret des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, Nr. 89, abgeändert und ergänzt durch das gesetzesvertretende **Dekret vom 26. Juli 1996, Nr. 434**: Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol in Bezug auf den Schulbereich der Provinz Bozen.

Legge provinciale 30 giugno 1987, n. 13: ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale, sperimentazione - creazione dei relativi istituti.

Landesgesetz vom 30. Juni 1987, n. 13: Pädagogische Forschung, fachliche und berufliche Fortbildung, Schulversuche - Errichtung der betreffenden Institute.

Legge provinciale 7 dicembre 1993, n. 25: ordinamento delle scuola elementare in Alto Adige e **D.P.G.P. 1 luglio 1996, n. 22**: regolamento di esecuzione per la disciplina dell'attività didattica e del servizio scolastico nella scuola elementare.

Landesgesetz vom 7. Dezember 1993, Nr. 25: Schulordnung der Grundschule in Südtirol.

Legge provinciale 18 ottobre 1995, n. 20: organi collegiali delle istituzioni scolastiche

Landesgesetz vom 18. Oktober 1995, Nr. 20: Mitbestimmungsgremien der Schulen und Schulsprengel.

Legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24: Consiglio scolastico provinciale.

Landesgesetz vom 12. Dezember 1996, Nr. 24: Landesschulrat.

Legge 15 marzo 1997, n. 59: delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa - con particolare riferimento all'articolo 21 concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche

Gesetz vom 15. März 1997, Nr. 59: Ermächtigung der Regierung, Befugnisse und Aufgaben an die Regionen und lokalen Körperschaften zu übertragen, um die öffentliche Verwaltung zu reformieren und zu vereinfachen - mit besonderer Berücksichtigung des Artikels 21 über die Autonomie der Schulen.

Legge provinciale 8 aprile 1998, n. 3: interventi a favore dell'assistenza, dell'integrazione sociale e dei diritti delle persone in situazione di handicap.

Landesgesetz vom 8. April 1998, Nr. 3: Maßnahmen in Bezug auf die Betreuung, soziale Integration und Rechte der Menschen mit Behinderung.

Contratto collettivo nazionale comparto scuola.

Staatlicher Kollektivvertrag für das Schulpersonal.

Contratto collettivo provinciale per il personale docente, educativo e direttivo delle scuole elementari e secondarie della provincia di Bolzano

Landeskollektivvertrag für das Lehrpersonal, die Erzieher und die Direktoren der Grund-, Mittel- und Oberschulen Südtirols.

Legge 25 marzo 1985, n. 121: Accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede dell'11 febbraio 1929.

Gesetz vom 25. März 1985, Nr. 121: Abkommen über die Revision des Lateranvertrages zwischen Italien und dem Heiligen Stuhl vom 11. Februar 1929.

